

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA UMAMI

Revisione N° 1 di Settembre 2021 Conforme al Reg.CE 830/2015

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

#### 1.1 Identificazione del prodotto

**Nome Commerciale: UMAMI**

**Nomi chimico e sinonimi: YEAST EXTRACT – ESTRATTO DI LIEVITO**

**Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati**

Additivo alimentare, esclusivamente per uso professionale

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: [ermindo.argentieri@essedielle.com](mailto:ermindo.argentieri@essedielle.com)

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3392383563

Centro Antiveleni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

**Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):**

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli: Nessuna

Indicazioni di Pericolo: Nessuna

Consigli Di Prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali: Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

#### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

**Altri pericoli** Nessun altro pericolo

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Sostanze Identificazione della sostanza: NESSUNA

**Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione**

Nessuna

#### 3.2 Miscela

Nessuna miscela, prodotto puro.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

#### In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

#### In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno)

#### In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

**In caso di ingestione:** Indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare

#### Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Si può decomporre ad alte temperature liberando gas tossici. ammoniacale. Ossidi di fosforo.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### 5.4 Altre informazioni:

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione del prodotto nel suolo/ sottosuolo. Impedire il deflusso nella rete fognaria.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità:

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali specifici

Industrie alimentari: Maneggiare con cura.

Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali: Manipolare con estrema cautela. Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali: Manipolare con cautela.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL: Dati non disponibili

Valori limite di esposizione PNEC: Dati non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione



1. Protezione degli occhi: Indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali secondo EN 166. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
2. Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
3. Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP
4. Protezione respiratoria: Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera con filtro per polveri – Bianco, P (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere Beige
Forma	Polvere
Colore	Beige
Odore	Di lievito
Soglia olfattiva	Nessuna
Valore di PH	6.5 sol 5%
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Temperatura di auto-ignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinata
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	Non determinato
Densità relativa	Non determinato
Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	A 20 °C: 560 g/1000ml

Rotazione specifica	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

## 9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	Non determinato
Conducibilità	Non determinato
liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.

### 10.2 Stabilità Chimica:

In condizioni normali, è COMPLETAMENTE STABILE all'aria e alla luce.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

#### Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Il prodotto non è tossico

**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi Non determinati**

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante.

Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti. Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### a) Tossicità acquatrica acuta:

Prodotto che non presenta rischi particolari per l'ambiente

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non pertinenti, sostanza inorganica.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Minimo, non rilevante

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno, Il fosfato è un nutrimento per i vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### PRODOTTO:

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### IMBALLI CONTAMINATI:

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

### 13.2 Frasi HP:

Nessuna

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non Applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non Applicabile

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non Applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente Marine pollutant:

Non Applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non Applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del  
Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).  
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** No

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

### Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.  
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

### LEGENDA SIGLE:

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.  
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto.  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.  
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.  
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo"(IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
N.A.: Not Available  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.  
TLV: Valore di soglia limite.  
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).  
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.